

I dubbi dell'associazione sull'avviso pubblico della regione "Nidi d'infanzia e servizi integrativi"

Legautonomie: «Incentivare i nostri asili comunali»

Nel corso dell'incontro di presentazione del report "Politiche sociali Bye Bye", LegAutonomie Calabria ha reso note alcune osservazioni sull'avviso pubblico "Nidi d'infanzia e servizi integrativi" pubblicato dalla Regione.

«Il problema - è scritto in una nota - non è costruire nuovi asili nido ma la loro sostenibilità di gestione che deve fare i conti con l'impossibilità di elevare le rette oltre una certa quota e l'impossibilità degli stessi comuni di fare lievitare ulteriormente la spesa corrente».

Secondo l'organizzazione «qualunque azione rischia di essere controproducente se non si considera lo stato in cui versa il settore: carenza di nidi comunali, la cui ragione va ricercata negli elevati costi del servizio, e nella presenza diffusa di servizi per la prima infanzia privati, regolati da un mercato in cui i prezzi sono nettamente sottostimati». «Ne deriva - prosegue Legautonomie - un sistema difforme che necessita di essere disciplinato e regolamentato e l'avviso pubblico potrebbe invece rian-



presentare una opportunità per avviare quel processo di costruzione di un sistema integrato in cui il pubblico interviene agendo una serie di scelte (di esercizio della funzione regolatrice, di incremento della spesa, di sviluppo dei sistemi di controllo e monitoraggio qualitativo, di governance) e i privati vengono selezionati in base a competenze progettuali, educative e capacità di finanziamento».

Pertanto secondo Legautonomie «non è condivisibile l'azione B del bando che destina l'interozza dei contributi ai privati». «E' probabile che in presenza dell'attuale crisi della finanza locale tali servizi saranno i primi ad essere ridimensionati essendo caratterizzati da uno squilibrato rapporto tra spese di gestione e incassi, appena 1,54% di entrate rispetto alle spese».

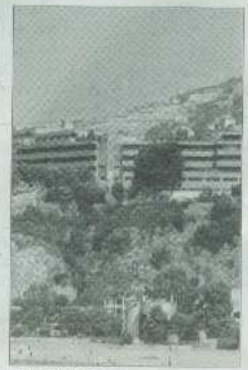
Sanità, neonata deceduta all'ospedale di Cetraro Scopelliti convoca riunione

Il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti - informa una nota dell'Ufficio Stampa della Giunta - ha convocato per lunedì prossimo a Palazzo Alemanni un'apposita riunione per avere delucidazioni su quanto accaduto all'ospedale di Cetraro, in merito al decesso di una neonata.

All'incontro parteciperanno il Direttore generale del dipartimento Tutela della Salute Orlando, il dirigente dello stesso dipartimento Scaffidi, il Direttore generale dell'Asp di Cosenza Scarpelli, il Capo Dipartimento materno-infantile Pirillo e il Primario del reparto di Ostetricia Mistorni.

Intanto il Direttore generale dell'Asp di Cosenza Scarpelli ha già avviato un'indagine interna per chiarire l'accaduto e, dai primi accertamenti, non sono emerse irregolarità né si è rilevato il

mancato rispetto delle procedure.



L'ospedale di Cetraro.

